



COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

GRUPPO LANARO SRL

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Febbraio 2025

Gruppo Lanaro srl
Via della Croce, 28/30, 36040
Torri di Quartesolo (VI)

IL PROGETTISTA
Ing. Nicola Gemo



Il titolare/legale rappresentante

Sommario

1. PREMESSA	3
2. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO, DELLA TIPOLOGIA DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI, SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE PROVENIENTI DA EVENTUALI SPANTI E COLATICCI NEL CORSO DEL CONFERIMENTO	3
3. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO	3
4. MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	4
5. ATTIVITÀ DELLA DITTA.....	4
LINEA 1: EoW INERTI AI SENSI DEL DM 127/2024	5
LINEA 2: EoW CASO PER CASO – SABBIA	8
LINEA 3: EoW CASO PER CASO – MATERIALE DRENANTE	9
LINEA 4: EoW CASO PER CASO – TERRA	11
LINEA 5: MESSA IN RISERVA CON EVENTUALE RAGGRUPPAMENTO E CERNITA/SELEZIONE.....	12
6. VERIFICHE EOW PRODOTTE	14
7. MANUTENZIONE SISTEMA TRATTAMENTO ACQUE E PAVIMENTAZIONI	14

ELABORATI DI RIFERIMENTO

Sistema di Gestione EoW - Inerti DM 127/2024
Sistema di Gestione EoW Caso per caso - Sabbia
Sistema di Gestione EoW Caso per caso - Materiale drenante
Sistema di Gestione EoW Caso per caso - Terre

1. PREMESSA

La presente procedura ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

- Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento
- Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso
- Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti
- Attività della ditta
- Verifiche eow prodotte
- Manutenzione sistema trattamento acque e pavimentazioni

La trattazione dettagliata delle attività della ditta è inclusa negli allegati Sistemi di Gestione EoW, che precisano (per ciascuna delle EoW prodotte dalla ditta) tutti i dettagli del caso.

2. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO, DELLA TIPOLOGIA DEGLI AUTOMEZZI IMPIEGATI, SISTEMI UTILIZZATI PER ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLE PERDITE PROVENIENTI DA EVENTUALI SPANTI E COLATICCI NEL CORSO DEL CONFERIMENTO

I rifiuti vengono conferiti principalmente mediante mezzi propri della ditta; possono anche essere conferiti da terzi (attività industriali, artigianali e commerciali) mediante cassoni scarrabili o colli e furgoni.

Eventuali spanti sono prontamente raccolti dal personale della ditta. Le aree esterne sono inoltre dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque piovane.

Le dispersioni eoliche sono prevenute mediante appositi sistemi di bagnatura.

3. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE PESATURA E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

I rifiuti in entrata vengono valutati a vista e devono essere accompagnati da una scheda descrittiva di omologa del rifiuto ed una dichiarazione del produttore di non utilizzo di prodotti etichettati; per i rifiuti con codice a specchio vengono richieste analisi di caratterizzazione che ne dimostri la non pericolosità; tale analisi viene richiesta al primo conferimento e poi ogni qualvolta vi è una modifica al processo di produzione (per esempio viene richiesta ad ogni cantiere), ed in ogni caso annualmente.

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico viene respinto compilando la parte finale della scheda descrittiva.

Dopo l'acquisizione della dichiarazione/analisi e la verifica della corretta compilazione del formulario può avvenire la verifica del peso ed il conferimento.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- verifica visiva (in fase di accettazione del rifiuto all'impianto) che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- verifica dalla scheda descrittiva e dell'eventuale dell'analisi di caratterizzazione in presenza di codici a specchio; se conformi potrà avvenire il conferimento
- pesatura

4. MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumulo; i dettagli dei singoli stoccaggi sono riportati anche nel layout (Allegato Grafico 1) e nella relazione tecnico-descrittiva (Elaborato 1), a cui si fa riferimento.

I cumuli vengono creati avendo l'attenzione di porre il rifiuto in modo da non provocarne eventuali alterazioni.

Si precisa che l'accorpamento dei rifiuti viene comunque operato per tipologia, avendo cura di non accorpare rifiuti di natura diversa.

È prevista l'identificazione con apposita cartellonistica delle aree dove vengono effettuati gli stoccaggi, con identificazione delle aree e dei rifiuti ivi stoccati (codici EER), sia per i rifiuti in ingresso che per quelli prodotti.

Si fa riferimento anche alla descrizione degli stoccaggi riportata nella relazione tecnico-descrittiva (Elaborato 1).

5. ATTIVITÀ DELLA DITTA

La ditta opera le seguenti attività:

- R13: messa in riserva dei rifiuti, finalizzata al solo stoccaggio dei rifiuti per il successivo invio a recupero presso impianti terzi autorizzati ad attività R1-R12. I rifiuti in ingresso vengono stoccati tal quali, senza

operazioni né di cernita/selezione, né di disimballaggio, né di raggruppamento.

- R13/R12: messa in riserva con operazione di raggruppamento, selezione e cernita (per separazione di componenti estranee recuperabili) e macinazione/vagliatura

In caso di raggruppamento di rifiuti in ingresso aventi medesimo codice E.E.R. e produttori diversi, il rifiuto derivante dall'attività R12 mantiene lo stesso codice E.E.R. di ingresso; in caso di raggruppamento di rifiuti in ingresso aventi codici E.E.R. diversi, al rifiuto derivante dall'attività R12 viene attribuito il relativo codice E.E.R. del Capitolo 19 XX XX dell'Elenco dei Rifiuti per la tipologia in questione.

- R13/R12/R5: recupero di rifiuti ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto con produzione di End of Waste

Le frazioni residue derivanti dall'attività di selezione/cernita/recupero sono identificate con il relativo codice E.E.R. del Capitolo 19 XX XX dell'Elenco dei Rifiuti per la tipologia in questione e potranno essere inviate ad impianti terzi autorizzati alle operazioni da R1 ad R13, se ritenute recuperabili; se invece sono ritenute non recuperabili, potranno essere avviate a smaltimento (attività D) presso impianti terzi autorizzati.

Si fa riferimento all'Allegato 2 del collaudo, che riporta la tabella con i singoli codici EER accettati in ingresso, ove per ciascuno sono indicate le operazioni di trattamento ammesse e la gestione del relativo materiale in uscita.

La ditta opera su 5 linee:

- Linea 1: Attività R5 - EoW Inerte ai sensi del DM 127/2024
- Linea 2: Attività R5 - EoW caso per caso – Sabbia
- Linea 3: Attività R5 - EoW caso per caso – Materiale drenante
- Linea 4: Attività R5 - EoW caso per caso – Terra
- Linea 5: messa in riserva (attività R13) con eventuale raggruppamento e cernita/selezione (attività R12)

Le operazioni di frantumazione e vagliatura vengono eseguite con le seguenti macchine:

- Gruppo di frantumazione OM FG 105
- Gruppo di vagliatura EXTEC

Linea 1: EoW inerti ai sensi del DM 127/2024

L'attività di recupero consiste nella produzione di aggregati riciclati da utilizzare a seconda dei casi come sottofondi stradali, materiale di riempimento, fondazioni ed in generale come materia prima inerte. La fase di recupero consiste in una prima fase di frantumazione e successivamente nella vagliatura e selezione granulometrica. L'impianto di frantumazione è dotato di deferizzatore per la separazione dei materiali ferrosi; l'operatore che controlla il carico del materiale separa manualmente le altre frazioni estranee eventualmente presenti (principalmente carta, plastica, legno).

Per migliorare la qualità delle EoW in uscita, qualche partita di materiale riciclato può venire miscelata con materiale inerte ottenuto dalla frantumazione delle pietre provenienti dalla vagliatura della terra e rocce da scavo che sono trattate nel medesimo impianto di frantumazione e vagliatura.

Si riportano in Figura 1 lo schema a blocchi dell'attività.

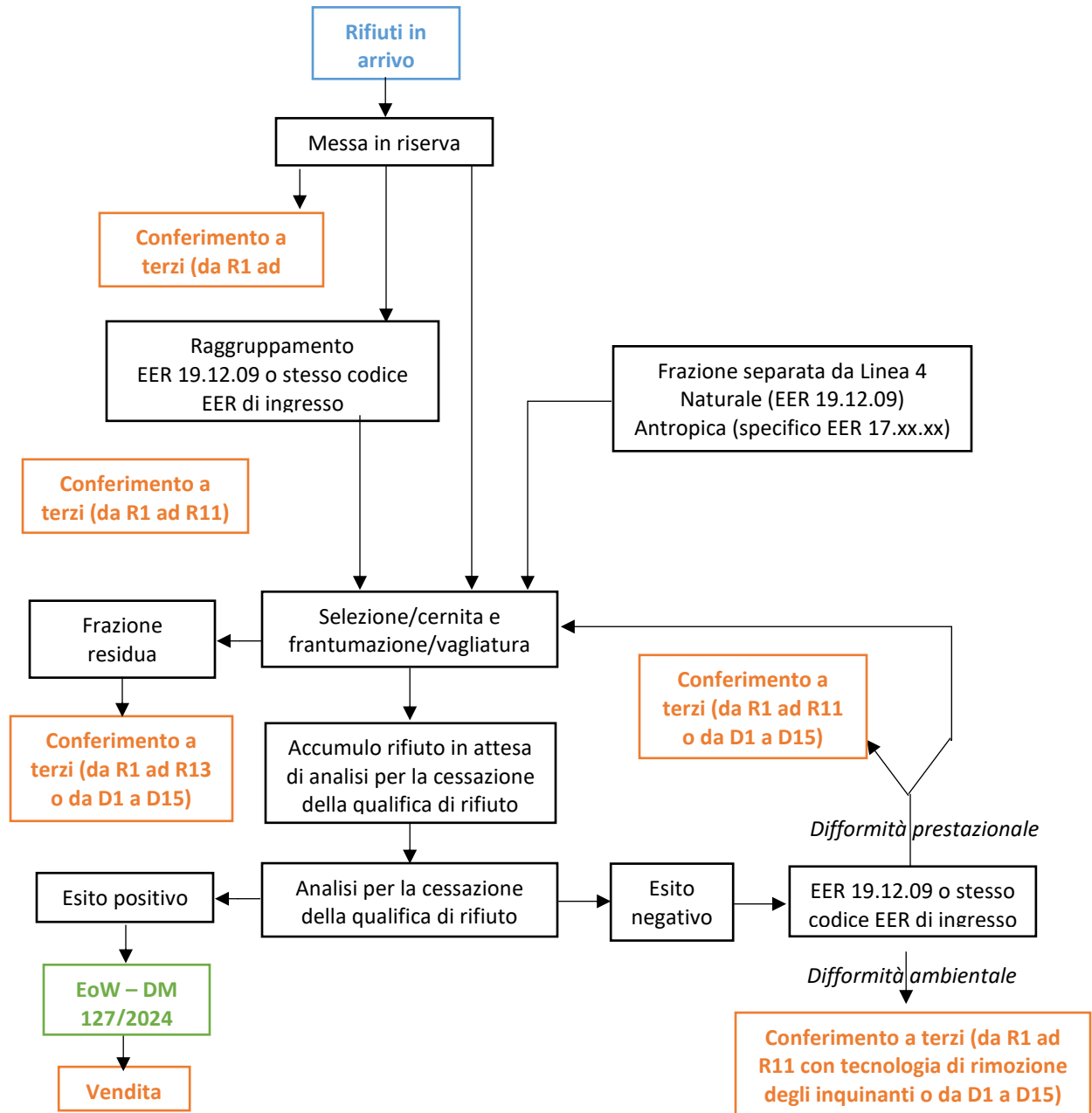


Figura 1. Diagramma di flusso Linea 1: EoW inerti 127/2024

Le attività sono così organizzate:

- 1) Arrivo del rifiuto e conseguente presa in carico nel registro C/S. Tali rifiuti vengono stoccati nelle

specifiche aree destinate ai rifiuti in ingresso.

Su tali rifiuti la ditta esegue le attività di recupero (descritte nel seguito); alternativamente possono essere inviati a impianti terzi autorizzati alle operazioni da R1 ad R12.

2) Eventuale raggruppamento di rifiuti che possono:

- avere il medesimo codice EER: al rifiuto raggruppato viene assegnato il medesimo codice EER
- essere affini ma presentare codici EER diversi: al rifiuto raggruppato viene assegnato il codice EER 19.12.09 o comunque il codice EER più appropriato

Su tali rifiuti la ditta esegue le attività di recupero (descritte nel seguito); in alternativa possono essere conferiti a terzi autorizzati alle operazioni da R1 ad R11.

3) A questo punto avviene il trattamento di selezione/cernita e frantumazione seguita dall'eventuale vagliatura.

Il materiale trattato, identificato con apposita cartellonistica descrittiva dello stato di materiale trattato in attesa di caratterizzazione, viene stoccato nelle apposite aree specifiche (dedicate al materiale in attesa di caratterizzazione e alle EoW)

All'eventuale frazione residua separata viene assegnato il codice EER 19.12.xx (a seconda dello specifico materiale); essa è stoccata nell'apposita area destinata ai rifiuti prodotti dall'attività, o in alternativa viene direttamente sottoposta ad operazione di raggruppamento con gli altri rifiuti della stessa tipologia per i quali la ditta è autorizzata alla messa in riserva/raggruppamento (vedere anche paragrafo seguente Si fa riferimento anche relativo Sistema di Gestione EoW in Allegato 8 al Collaudo.

Linea 5: Messa in riserva con eventuale raggruppamento e cernita/selezione); in alternativa può essere avviata a smaltimento presso impianti terzi autorizzati (operazioni da D1 a D15).

4) Al raggiungimento al più della quantità massima prevista per l'area di stoccaggio specifica ove il materiale trattato viene stoccato, si procede con analisi di caratterizzazione (per le specifiche analisi si fa riferimento anche al Sistema di Gestione in Allegato 5 al Collaudo).

Nel caso in cui le analisi confermino la cessazione della qualifica di rifiuto, la quantità presente in stoccaggio diventa il lotto di EoW.

Nel caso in cui le analisi non confermino la cessazione della qualifica di rifiuto, il materiale in questione rimane classificato come rifiuto; esso non cambia quindi codice EER, che rimane lo stesso assegnato con operazione di cui al punto 2). In tal caso si può procedere:

- in caso di non conformità "ambientale" (test di cessione e/o analisi sul tal tale), al conferimento presso impianti terzi autorizzati con tecnologia di rimozione degli inquinanti ad operazioni da R1 a R11; in alternativa il rifiuto potrà essere conferito allo smaltimento presso impianti

autorizzati alle operazioni da D1 a D15

- in caso di non conformità prestazionale (granulometria) ad un nuovo trattamento di frantumazione con eventuale vagliatura (come da punto 3); alternativamente il rifiuto può essere conferito a terzi per il recupero (operazioni da R1 ad R11) o lo smaltimento (operazioni da D1 a D15).

Linea 2: EoW caso per caso – Sabbia

L'attività di recupero consiste nella produzione di aggregati riciclati costituiti da sabbia. La fase di recupero consiste in una prima fase di frantumazione e successivamente nella vagliatura e selezione granulometrica. L'impianto di frantumazione è dotato di deferrizzatore per la separazione dei materiali ferrosi; l'operatore che controlla il carico del materiale separa manualmente le altre frazioni estranee eventualmente presenti (principalmente carta, plastica, legno).

Per migliorare la qualità delle EoW in uscita, qualche partita di materiale riciclato può venire miscelata con materiale inerte ottenuto dalla frantumazione delle pietre provenienti dalla vagliatura della terra e rocce da scavo che sono trattate nel medesimo impianto di frantumazione e vagliatura.

Si riportano in Figura 2 lo schema a blocchi dell'attività.

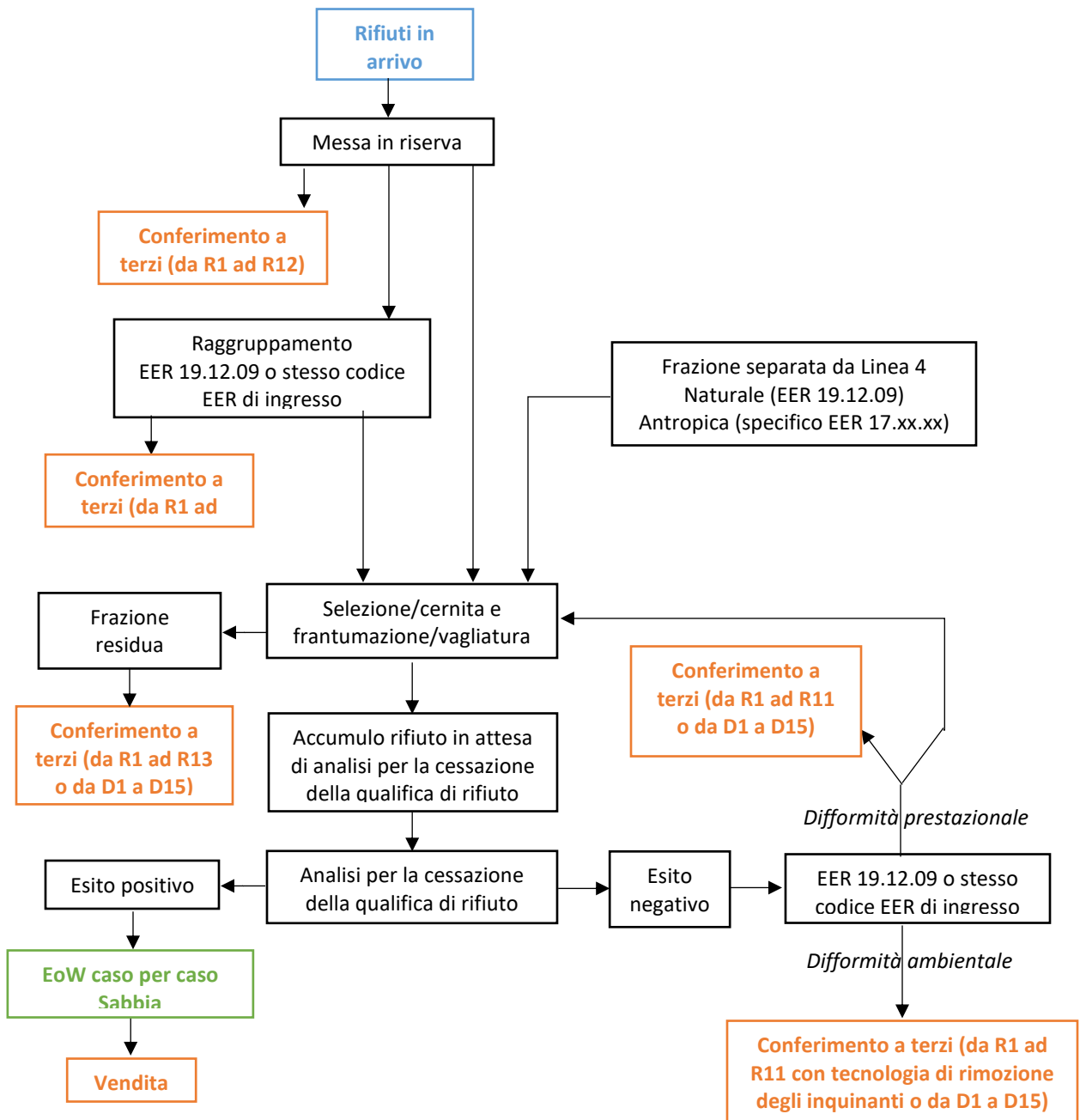


Figura 2. Diagramma di flusso Linea 2: EoW caso per caso – Sabbia

Le attività sono del tutto analoghe a quelle descritte per la Linea 1; si fa riferimento anche relativo Sistema di Gestione EoW in Allegato 6 al Collaudo.

Linea 3: EoW caso per caso – Materiale drenante

L'attività di recupero consiste nella produzione di aggregati riciclati costituiti da materiale drenante. Il recupero consiste in una prima fase di frantumazione e successivamente nella vagliatura e selezione

granulometrica. L'impianto di frantumazione è dotato di deferrizzatore per la separazione dei materiali ferrosi; l'operatore che controlla il carico del materiale separa manualmente le altre frazioni estranee eventualmente presenti (principalmente carta, plastica, legno).

Per migliorare la qualità delle EoW in uscita, qualche partita di materiale riciclato può venire miscelata con materiale inerte ottenuto dalla frantumazione delle pietre provenienti dalla vagliatura della terra e rocce da scavo che sono trattate nel medesimo impianto di frantumazione e vagliatura.

Si riportano in Figura 3 lo schema a blocchi dell'attività.

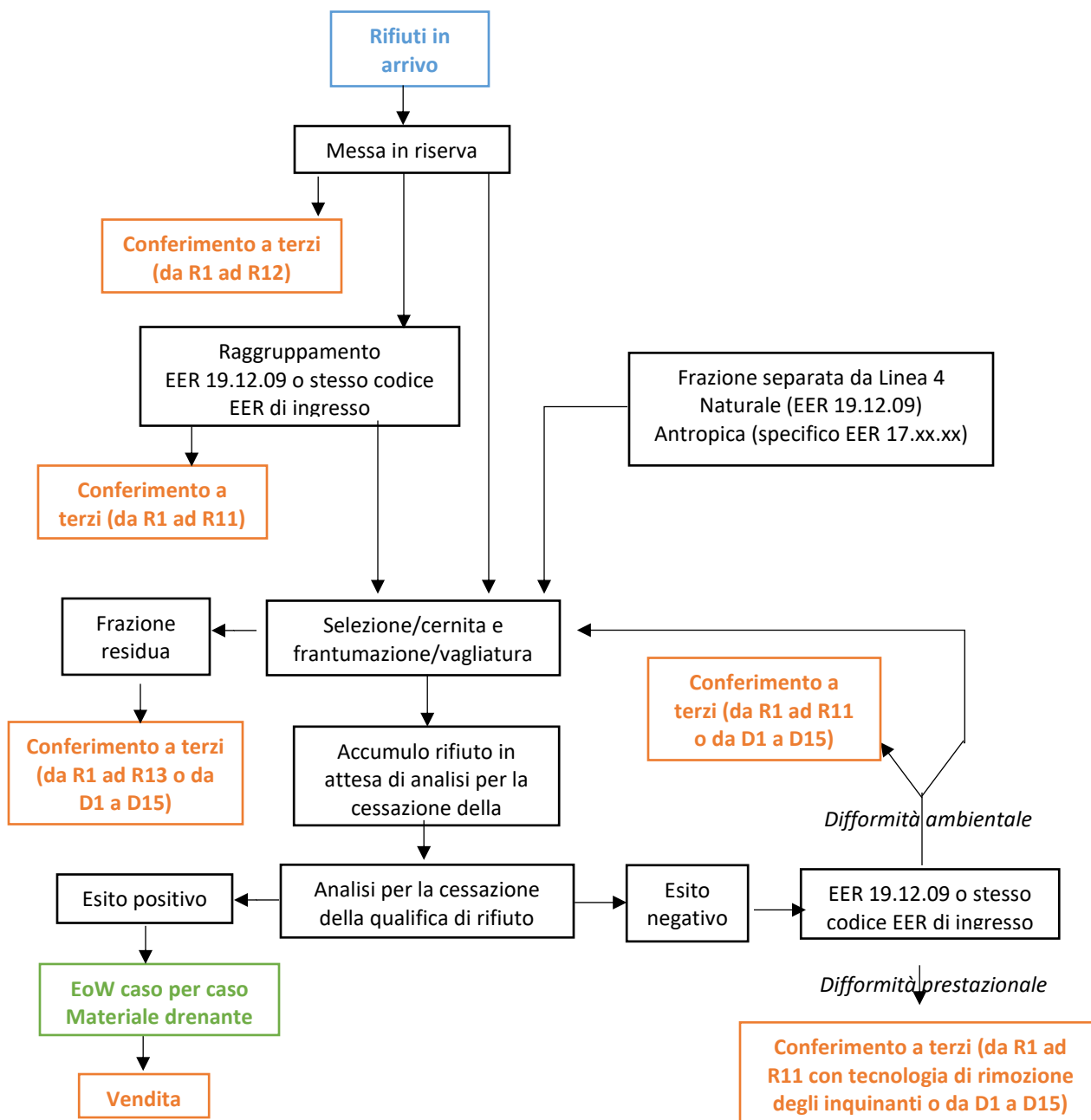


Figura 3. Diagramma di flusso Linea 3: EoW caso per caso – Materiale drenante

Le attività sono del tutto analoghe a quelle descritte per le Linee 1 e 2; si fa riferimento anche relativo Sistema di Gestione EoW in Allegato 7 al Collaudo.

Linea 4: EoW caso per caso – Terra

In abbinato al trattamento di inerti, vi è il trattamento delle terre e rocce da scavo. Il ciclo di trattamento prevede la messa in riserva della terra e quindi il riutilizzo previa vagliature. L'intento è quello di rispondere all'esigenza di interventi di tipo edilizio che non sono in grado di identificare al momento dello sbancamento il sito di destinazione e riutilizzo delle terre da risulta e intendono quindi gestire lo stesso come rifiuto.

L'eventuale frazione separata di origine naturale, antropica o mista viene stoccata in area separata e presa in carico come rifiuto; essa è identificata con il codice EER 19.12.09 o, nel caso di materiale antropico, con lo specifico codice EER della famiglia 17.xx.xx (a seconda dello specifico materiale).

La terra così raccolta può essere utilizzata senza necessità di collegare, da un punto di vista temporale, la fase di produzione della terra alla fase di utilizzo, ma semplicemente rispettando in entrata la classificazione di rifiuti non pericoloso ed in uscita le caratteristiche EoW, in base alla vigente normativa.

La terra, a seconda delle esigenze (più o meno presenza di roccia e impurezze) potrà essere sottoposta a sola selezione manuale o solamente a vagliatura, o ad entrambi. La terra più pulita potrà essere sottoposta anche solamente a controllo visivo e analitico se presenta caratteristiche compatibili con il riutilizzo, senza trattamenti meccanici.

Si riporta in Figura 4 il relativo schema a blocchi.

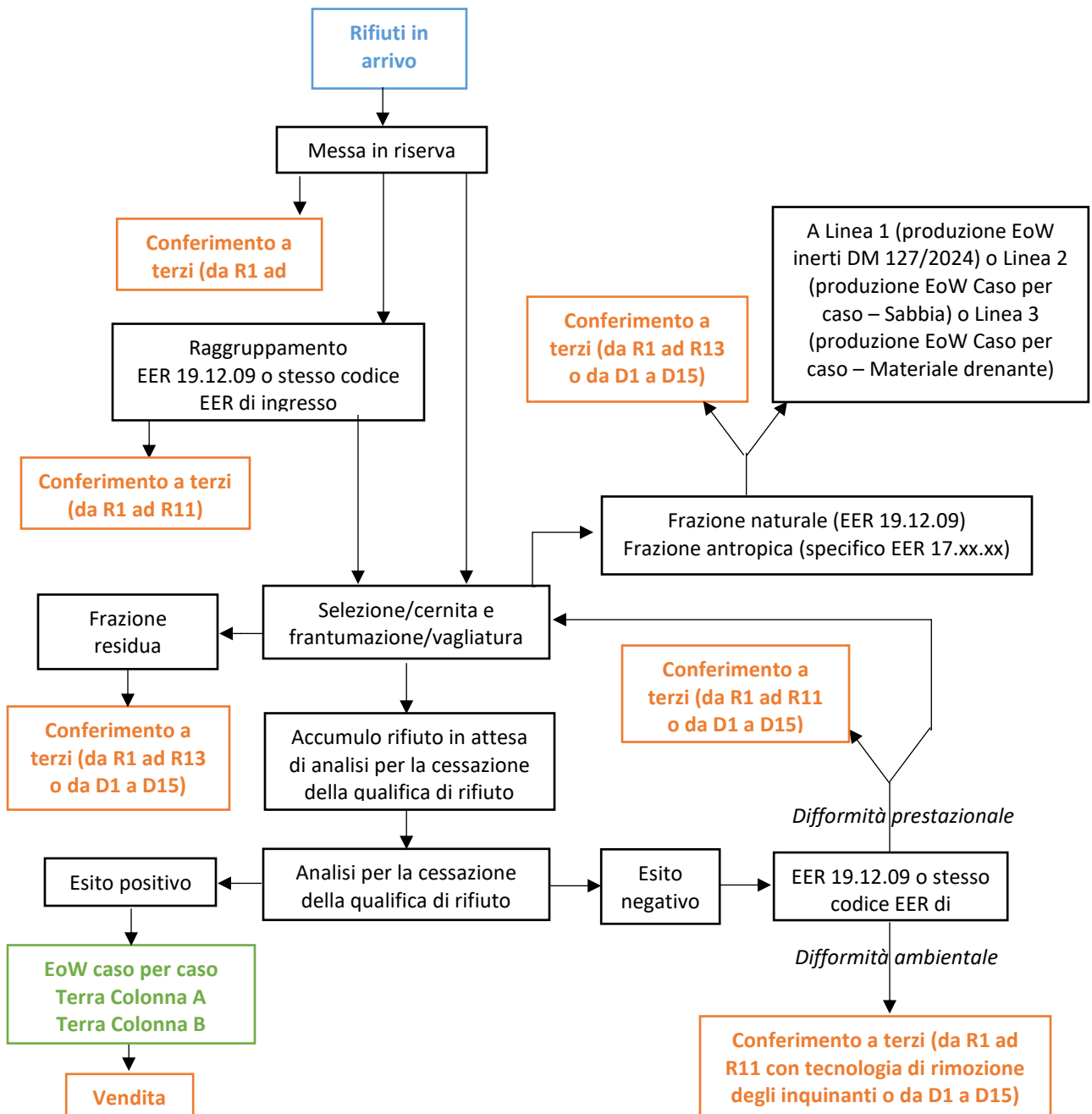


Figura 4. Diagramma di flusso Linea 4: EoW Caso per caso - Terre

Si fa riferimento anche relativo Sistema di Gestione EoW in Allegato 8 al Collaudo.

Linea 5: Messa in riserva con eventuale raggruppamento e cernita/selezione

Oltre all'attività di produzione EoW, la ditta gestisce anche rifiuti limitandosi alla messa in riserva (attività R13) con raggruppamento ed eventuale selezione/cernita per separazione delle impurezze (attività R12).

Si riporta in Figura 5 il relativo schema a blocchi.

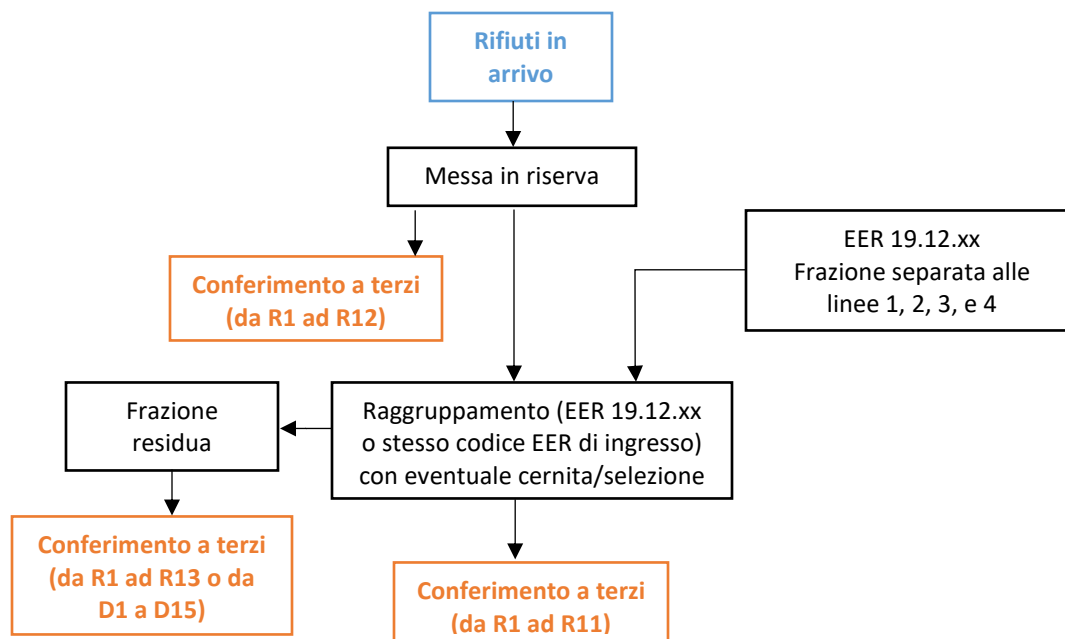


Figura 5. Diagramma di flusso Linea 5: Messa in riserva (R13) con raggruppamento ed eventuale cernita/selezione (R12)

Le attività sono così organizzate:

- 1) Arrivo del rifiuto e conseguente messa in riserva. Tali rifiuti vengono stoccati nelle specifiche aree destinate ai rifiuti in ingresso.

Su tali rifiuti la ditta esegue le attività di recupero; alternatively possono essere inviati a impianti terzi autorizzati alle operazioni da R1 ad R12.

- 2) Segue operazione di raggruppamento di rifiuti (attività R12), anche con l'eventuale frazione separata proveniente dalle altre linee di lavorazione (EER 19.12.xx); i rifiuti raggruppati possono:
 - avere il medesimo codice EER: al rifiuto raggruppato viene assegnato il medesimo codice EER
 - essere affini ma presentare codici EER diversi: al rifiuto raggruppato viene assegnato il codice EER 19.12.xx (a seconda dello specifico materiale)

Alla frazione separata viene attribuito il codice EER 19.12.xx (a seconda dello specifico materiale); essa può essere inviata ad impianti terzi che eseguono in alternativa attività di:

- recupero, e che sono quindi autorizzati alle operazioni da R1 ad R13, oppure
- smaltimento, e che sono quindi autorizzati alle operazioni da D1 a D15

3) Il rifiuto viene quindi inviato a impianti terzi autorizzati alle operazioni da R1 ad R11

6. VERIFICHE EOW PRODOTTE

La ditta opera attività di recupero rifiuti inerti (attività R5) con cessazione della qualifica di rifiuto e relativa produzione di EoW conforme a:

- EoW - Riciclato inerti DM 127/2024:
- EoW - Caso per caso "sabbia"
- EoW - Caso per caso "Materiale drenante"
- EoW - Caso per caso "Terra"

Si riportano in allegato i Sistemi di Gestione EoW, uno per ogni specifica EoW prodotta, a cui si fa riferimento per le specifiche verifiche ambientali e prestazionali.

7. MANUTENZIONE SISTEMA TRATTAMENTO ACQUE E PAVIMENTAZIONI

Al fine di mantenere un adeguato stato di integrità delle pavimentazioni, si riporta in Tabella 1 la relativa procedura di gestione.

Tabella 1. Procedura gestionale per verifica stato conservazione pavimentazioni e sistema raccolta acque

Attività	Frequenza	Intervento
Verifica funzionalità pompe di scarico e bagnatura	Mensile	Riparazione/sostituzione al bisogno
Verifica sistemi di bagnatura	Ad ogni accensione, e comunque mensile	Riparazione/sostituzione al bisogno
Verifica materiale accumulato nei sedimentatori	Mensile	Rimozione sedimentato materiale al bisogno
Verifica materiale accumulato nei pozzetti di raccolta acque	Mensile	Pulizia al bisogno
Ispezione visiva dell'integrità delle pavimentazioni	Trimestrale	Riparazione al bisogno
Ispezione visiva dell'integrità dei giunti strutturali delle pavimentazioni	Trimestrale	Riparazione al bisogno

Le attività di manutenzioni sono registrate su un apposito quaderno (che potrà anche essere nel solo formato elettronico), conservato nella sede della ditta e messo a disposizione nel caso di eventuali controlli.